

26 novembre 2023 17:01

La più grande narcobanda del Sudamerica si espande in altri continenti

di [Redazione](#)

Il Primer Comando Capital è una mafia che si diffonde in Europa e Africa

Le partite di calcio sono questioni tese in Brasile. Ciò è doppiamente vero quando hanno luogo nelle carceri. Nell'agosto del 1993, una partita in una prigione di San Paolo finì in modo orribile. Otto prigionieri attaccarono i loro avversari, uccidendone almeno due. Coperti di sangue, proclamarono la nascita di una nuova banda: il Primer Comando Capital (PCC). Trent'anni dopo, **il PCC è la banda più grande dell'America Latina**, con circa 40.000 membri a vita e altri 60.000 "appaltatori". Ciò lo renderebbe **uno dei più grandi gruppi criminali al mondo**. E il 6 novembre, un rapporto trapelato dai servizi di sicurezza portoghesi affermava che il gruppo contava **1.000 associati a Lisbona**, la capitale. Il PCC diventa globale.

La rete di alleati della banda è iniziata in Sud America. Dieci anni fa, il PCC ha collaborato con alcuni dei più grandi trafficanti di cocaina del mondo. Con sede nella città boliviana di Santa Cruz, questa "super banda" si dedica alle joint venture di riciclaggio di droga e denaro. I media locali pensavano che assomigliasse al Mercosur, il blocco commerciale regionale. Lo battezzarono "**Narcosur**". Il PCC intrattiene anche rapporti con il Tren de Aragua del Venezuela, un gruppo dedito al traffico di esseri umani.

Ma negli ultimi anni il PCC si è concentrato su legami più stretti con l'Europa. Nel 2021 nell'Unione Europea sono state sequestrate la cifra record di 303 tonnellate di cocaina. Più lontano spedisci, maggiore sarà il margine. In precedenza, il PCC acquistava coca all'ingrosso in Bolivia per 1.500 dollari al chilogrammo, la caricava su una nave in un porto brasiliano e la rivendeva per 8.000 dollari al chilogrammo. Stabilendo una base in Europa, i membri possono vendere quel chilogrammo per più di 30.000 dollari.

Si ritiene che vi siano membri del PCC in una mezza dozzina di paesi europei, inclusa la Gran Bretagna. La banda dirige più del 50% delle esportazioni di droga del Brasile verso il continente, afferma Lincoln Gakiya, procuratore della criminalità organizzata di San Paolo. **Lavora principalmente con la 'Ndrangheta italiana, la più grande mafia d'Europa**. Entrambi i sindacati collaborano da anni. Gli intermediari della 'ndrangheta vengono regolarmente arrestati in Brasile, dove svolgono importanti affari. A maggio, un'indagine dell'Europol, l'agenzia di polizia dell'UE, ha rivelato che la 'Ndrangheta spediva armi del PCC dal Pakistan. Collabora anche con bande di narcotrafficanti albanesi e serbe.

Altra zona di espansione per la fascia è l'**Africa occidentale**, una delle principali zone di transito per la sostanza bianca. Secondo un recente rapporto dell'Iniziativa globale contro la criminalità organizzata transnazionale, un think tank con sede in Svizzera, il PCC è diventato uno dei principali trafficanti nella regione. È probabile che si tratti anche di un percorso inverso, secondo cui la cannabis marocchina viene contrabbandata in Brasile. Secondo Christian Azevedo, della polizia federale brasiliana, in Nigeria i gangster del PCC camminano

sfacciatamente per le strade di Lagos e Abuja. “Li controllano anche i quartieri, proprio come fanno a San Paolo”, dice, citando informazioni provenienti dai suoi omologhi nigeriani. Il legame con la Nigeria ha anche aiutato la banda a sfondare nell’Africa meridionale. **Il Sudafrica è un punto chiave per la spedizione di coca verso i mercati emergenti di India e Cina.**

L’influenza criminale non si limita agli amici potenti o alla portata geografica. Importante è anche il controllo territoriale e sociale. In questo il PCC non è molto indietro. *“Esercitano un tipo di controllo che nessun altro gruppo ha mai esercitato, tranne le FARC colombiane al loro apice”*, afferma Steven Dudley di InSight Crime, un organismo investigativo. **La banda è uno stato parallelo nelle favelas del Brasile, che governa la vita di decine di milioni di persone.** Negli anni 2000 ordinò addirittura una riduzione della violenza urbana, trasformando San Paolo da una delle città più pericolose del Brasile a una delle più sicure. Tuttavia, se i suoi interessi fossero minacciati, il gruppo ricorrerebbe alla violenza estrema, osserva Gakiya. Nel 2019 ha ordinato il trasferimento di 22 leader del PCC nelle carceri di massima sicurezza. Di conseguenza, la banda lo ha inserito nella lista nera. Ora vive sotto la protezione della polizia. Intervistato, ha avvertito che la chiamata potrebbe essere interrotta: le sue porte blindate interrompono il segnale.

L’ultima fase della transizione verso una mafia globale è la penetrazione nella politica e nell’economia legale. Il PCC sta iniziando a farlo, pensa Gakiya. La Procura Generale dello Stato di San Paolo ha indagato su sindaci e consiglieri. Ha scoperto che il PCC è coinvolto in qualsiasi cosa, dalla raccolta dei rifiuti e dai trasporti pubblici ai progetti di costruzione e agli hotel.

(The Economist del 25/11/2023)

CHI PAGA ADUC

l’associazione non **percepisce ed è contraria ai finanziamenti pubblici** (anche il 5 per mille)

La sua forza economica sono iscrizioni e contributi donati da chi la ritiene utile

DONA ORA (<http://www.aduc.it/info/sostienici.php>)